

Città metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R - Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in Comune di Candiolo ad uso industriale, chiesta dalla Soffieria Bertolini S.p.A. (pratica n. 022051 - codice utenza TO13340) Assenso.**

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 2517 del 22.5.2021; Pozzi Codici Univoci (L.R. 22/99) TO-P-03573 e TO-P-03574.

"Il Dirigente (... omissis ...)

#### DETERMINA

**1)** nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Soffieria Bertolini S.p.A., C.F. e P.Iva 00456600014 - con sede legale ed operativa in Comune di Candiolo (TO), Via Sestriere n. 7, la concessione preferenziale, in forma parzialmente precaria, per la derivazione d'acqua sotterranea per uso raffreddamento industriale e antincendio (usi Produzione di Beni e Servizi e Civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) per una portata complessiva massima di 87,6 l/s di portata massima e 11,76 l/s media, per un volume medio annuo complessivo pari a 371.000 mc, di cui 370.990 mc per uso raffreddamento industriale e 10 mc per scorte antincendio (codice utenza **TO13340**), estratta da n 2 pozzi in Comune di Candiolo, di seguito identificati:

**Pozzo P2**, codice univoco **TO-P-03573**; foglio n. 9, part. 9, profondità 50 m dal p.c. in **falda profonda**, volume medio annuo 10 mc (*antincendio*);

**Pozzo P3**, codice univoco **TO-P-03574**; foglio n. 9, part. 249 (*ex 113*), profondità 30 m dal p.c., ricondizionato in **falda superficiale**, volume medio annuo 370.990 mc (*raffreddamento industriale*);

**2)** di specificare che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22 del 30 aprile 1996 le acque delle falde in pressione, indicate come risorsa qualificata o comunque da riservarsi al consumo umano, pertanto, limitatamente alla quota di prelievo dal pozzo P2 codice univoco TO-P-03573, esse sono concesse in forma precaria, allo scopo di non pregiudicarne in futuro l'eventuale fruizione ai prioritari fini idropotabili;

**3)** di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

**4)** di accordare la concessione per anni 15 successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999 e per ulteriori 15 anni a decorrere dalla data del 10.8.2014, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

**5)** di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

**6)** che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione

Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

(...omissis)